

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via G. Frassi 19 – 20077 Melegnano (Milano)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 4
--------------------------------------------	---------------

RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 5
------------------------------	---------------

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003

Nota Integrativa	Pag. 11
Informazioni preliminari	Pag. 12
Criteri di formazione	Pag. 19
Criteri di valutazione	Pag. 21
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 30
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 47
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 54
Altre informazioni	Pag. 58
Quadro degli indicatori di bilancio UNI EN ISO 9001: 2000	Pag. 59
Stato Patrimoniale	Pag. 67
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 71



Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle
componenti del patrimonio netto - Sintesi Pag. 73

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle
componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 74

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 76

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 78



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Dott. Giorgio Beretta	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo



RELAZIONE DI MISSIONE

IL CANTIERE AMICI DEI BAMBINI

Se volessimo in una parola riassumere l'anno appena trascorso, potremmo usarne una sola: cantiere.

Un vento di cambiamento ha giorno dopo giorno raggiunto tutti i paesi e tutte le sedi. Già nei primi mesi dell'anno la sede centrale italiana ha avviato e definito una ricalibratura strategica volta a meglio adeguare tutta la realtà di Amici dei Bambini alla sua mission: l'accoglienza del bambino dimenticato in una famiglia.

Di conseguenza, tutti i paesi hanno rivisto i progetti avviati e quelli in corso di valutazione sia per quanto riguarda gli obiettivi sia per quanto riguarda la fase di implementazione.

Allo scopo di assicurare coerenza tra l'elaborazione strategica della sede centrale e il suo accoglimento all'interno delle realizzazioni sul campo, delegazioni composte da personale di tutti gli uffici hanno viaggiato per Marocco, Balcani, Europa dell'est e America latina per spiegare, impostare, verificare.

E' possibile ora misurare il risultato di questo fervore creativo sia in termini di applicazione di una più chiara metodologia sia in termini di risultati ottenuti.

LA METODOLOGIA DI AMICI DEI BAMBINI: OBIETTIVI, INDICATORI, STRUMENTI

In ogni paese dove Amici dei Bambini opera, la sua presenza è da quest'anno chiaramente finalizzata a tre obiettivi: garantire unità di intenti e continuità di azione ad Amici dei Bambini in tutti i paesi, assicurare la governance del gruppo, fare capacity building. I due primi obiettivi sono strumentali rispetto al terzo, il vero e proprio obiettivo finale.

Il conseguimento di tali obiettivi deve tenere in considerazione diverse variabili, dalla configurazione giuridica del gruppo nel suo insieme, alle figure giuridiche non profit possibili nei vari paesi fino ai quattro attori coinvolti: l'Associazione madre italiana, i volontari espatriati, il personale locale e la società civile del posto.

Il fatto che gli obiettivi non siano tra loro facilmente compatibili e che le variabili da considerare siano diverse (configurazioni, figure giuridiche, attori) fa ritenere che la migliore soluzione possibile sia una soluzione complessa.

Innanzitutto, per evitare che un attore divenga troppo importante rispetto agli altri è



opportuno dividere i compiti tra di loro.

Amici dei Bambini Italia si occupa di definire le strategie di gruppo, fornire i mezzi finanziari necessari all'avvio dell'attività in un paese e svolgere il ruolo di conciliatore o decisore delle eventuali dispute che dovessero sorgere a livello locale.

Il volontario espatriato è l'ambasciatore di Amici dei Bambini Italia, il "presidente" dell'organizzazione locale con compiti strategici, di rappresentanza, start up dei progetti, apertura dei contatti istituzionali e mantenimento dell'identità di gruppo.

Il personale locale, ovviamente il nucleo più stabile e fidato, rappresenta il "consiglio di amministrazione" dell'organizzazione locale con compiti di gestione dell'esistente e di contatti istituzionali con le istituzioni locali coinvolte sia in termini di progetti di Amici dei Bambini sia in termini di partecipazione della società civile.

La società civile, e in particolare i potenziali partner progressivamente individuati, vengono invitati a costruire sempre di più un'autonoma capacità di agire e fare cultura.

A poco a poco, partner e personale locale devono sempre più diventare protagonisti fino a raggiungere con l'organizzazione madre italiana un rapporto non più di tutoraggio nello sviluppo, ma paritario, primo inconfondibile segno di crescita della società civile.

A mano a mano che il traguardo del rapporto paritario si farà più vicino, non saranno più stabilmente presenti in loco persone o risorse finanziarie della sede italiana.

La missione di dare a ogni bambino una famiglia in cui crescere diventerà patrimonio di più organizzazioni sorelle tra loro e potrà spingersi verso nuovi territori.

Il monitoraggio del grado di raggiungimento di questi obiettivi è affidato a dieci indicatori, un decalogo comune a tutti i paesi, che dovrebbe permettere di sfruttare le sinergie possibili e le esperienze già fatte così come di evidenziare le peculiarità di ogni regione.

1. Possibilità di sviluppo di un movimento di famiglie. Per perseguire la mission di Amici dei Bambini è fondamentale non solo trovare famiglie disposte ad accogliere bambini abbandonati ma anche unire queste ultime in un movimento che, in ogni paese, dia anima e visione al lavoro della struttura operativa e professionale dell'Associazione. Con il tempo potremo così arrivare a non avere più un'associazione che opera in vari paesi ma più associazioni sorelle capaci di essere parte attiva della società civile delle rispettive nazioni e, al tempo stesso, ponte verso famiglie di altri luoghi e cultura.
2. Adozione internazionale. L'adozione internazionale è parte essenziale della cooperazione allo sviluppo così come è intesa da Amici dei Bambini. In alcuni casi, infatti, quelli più difficili e perciò a noi più cari, è il solo strumento per realizzare la nostra mission. Dove l'adozione internazionale, in forme più o meno legali, esiste, va regolata, moralizzata e indirizzata verso l'interesse su tutti prevalente del bambino abbandonato. Dove ancora non è possibile, bisogna fare sì che lo diventi secondo gli stessi principi elencati sopra.
3. Ingresso negli Istituti. Per tirare fuori i bambini dagli istituti, i luoghi dove si vive la condizione dell'abbandono, bisogna innanzitutto entrare in questi e, in molti posti, non è così facile. Entriamoci allora con l'animazione, con i Punti Ai.Bi. o



- con i ragazzi dei nostri progetti. In ogni caso e in ogni modo lecito, entriamoci.
4. Partner. Non ci sarà mai crescita della società civile locale senza un partner che possa, il giorno che noi ce ne andremo, portare avanti le attività iniziate. Cerchiamo quindi partner che condividano la nostra missione, valutiamo le loro forze e il loro grado di autonomia, analizziamo insieme con loro i problemi e gli spazi di miglioramento, cominciamo fin da adesso a preparare il passaggio di consegne anche se questo non è ancora neanche immaginabile. In tutto ciò, non dimentichiamo di verificare la compatibilità del partner con il primo punto del nostro decalogo, lo sviluppo del movimento di famiglie, è un aspetto decisivo.
 5. Quadri locali. Il movimento di famiglie e le organizzazioni partner hanno bisogno di quadri locali che diano il loro apporto di competenze professionali. Esistono già figure professionali fidate all'interno delle organizzazioni con cui lavoriamo e che cosa può essere loro interamente affidato? Se no, possono essere individuate? In ogni caso, che tipo di formazione hanno bisogno?
 6. Configurazione giuridica di Ai.Bi.. E' più importante che mai avere una situazione giuridico – fiscale definita in tutti i suoi aspetti quanto alla presenza dell'Associazione nel paese. Il punto non sono tanto le regole sempre più stringenti imposte dagli enti finanziatori o dalle autorità che regolano l'adozione quanto il fatto che fattore necessario per la crescita della società civile è il rispetto della comunità pubblica all'interno della quale si vive, sola condizione inoltre che permette di lavorare alla luce del sole per cambiare le cose che non vanno come fa Amici dei Bambini.
 7. Coinvolgimento comunità locale. La crescita della società civile richiede che Amici dei Bambini sia sempre in mezzo a questa, capace di coinvolgere e di essere coinvolta, fino a che il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia non diventerà patrimonio comune. Ogni occasione di incontro e di confronto deve essere promossa, coltivata e resa continuativa nel tempo.
 8. Capacità di creare coordinamenti. In collegamento con il punto precedente, o forse all'interno di esso, bisogna valutare la possibilità e la capacità di creare delle reti all'interno della società civile, in modo da formare dei coordinamenti con tutte le istituzioni, i corpi intermedi e le associazioni disposti a condividere almeno un pezzo del cammino. Ancora una volta non possiamo agire come se fossimo gelosi della nostra mission o delle nostre competenze, ma anzi offrirle perché possano crescere man mano che diventano meno nostre.
 9. Rapporti istituzionali. Terza faccia della strana medaglia della società civile sono i rapporti istituzionali. La crescita e lo sviluppo della società civile attraverso l'accoglienza del bambino dimenticato deve avvenire di concerto con un corretto e trasparente rapporto con le autorità pubbliche, dando loro tutto il rispetto dovuto e, allo stesso modo, mostrando ferma opposizione di fronte alle decisioni che riteniamo contrarie agli interessi dei bambini.
 10. Sostegno A Distanza. E' la sola forma per ora disponibile di finanziamento privato, quindi garante di indipendenza, continuativo. E' allora fondamentale fare sì che questo più che altro diventi presto patrimonio e responsabilità del partner, prima facendogli gestire comunicazione e valutazione dei Sad "italiani", poi avviando il Sad in loco. Non appena questa forma di finanziamento attecchisce, la società civile ha nutrimento per crescere economicamente e culturalmente.



Per garantire la crescita omogenea dei paesi verso il raggiungimento degli obiettivi, la valutazione di questa attraverso i dieci indicatori e lo scambio di informazioni sono stati messi a punto strumenti già in passato utilizzati ma, da ora, uniti in una rete sistemica con tre nodi centrali.

La comunicazione tra sede centrale e sedi operative è il primo dei tre perni su cui si regge il sistema. Essa è assicurata in particolare dal Report, un rapporto effettuato dai volontari sulle attività del progetto negli ultimi sette giorni, suddiviso per le aree gestione, strategia e progettazione. Affinché la comunicazione mantenga la periodicità settimanale, la ricezione del report in sede centrale avviene il venerdì sera e le relative lettura, discussione e risposta da parte della sede centrale avvengono entro il mercoledì.

Il secondo perno è rappresentato dal monitoraggio costante dell'andamento economico di ogni paese e progetto. Attraverso il cosiddetto piano economico e finanziario, ogni progetto riceve una mappa annuale, ulteriormente suddivisa in tappe mensili, della direzione, appunto economica e finanziaria, da seguire.

Il cammino così intrapreso viene periodicamente verificato soprattutto attraverso il terzo perno del sistema, le missioni di valutazione in loco. Esse possono avere luogo solo dopo la redazione degli obiettivi di missione e devono essere seguite da report di missione, elaborati in condivisione con i volontari espatriati, che mettano a disposizione di tutti le informazioni raccolte.

Ognuno di questi strumenti viene utilizzato all'interno del Sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001: 2000 e, per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari, della certificazione volontaria di bilancio

Passando dalla metodologia ai risultati, l'applicazione di questa metodologia ha portato a un traguardo da tempo cercato: finalmente siamo entrati negli istituti. Per portare la speranza dove non c'era, per non farla sparire dove faticava a resistere, per farla riemergere dove era stata sommersa da troppi giorni uguali.

GLI ISTITUTI FUORI LEGGE E IL PROGETTO DI VITA

L'ingresso negli istituti ha portato alla scoperta, in diversi paesi, che alcuni di questi sono letteralmente fuori legge.

Si tratta cioè di istituti che non figurano negli elenchi ufficiali e ospitano quindi bambini che non sono registrati da nessuna parte e perciò tagliati fuori da qualsiasi possibilità di adozione o anche solo assistenza.

E' il caso di Campo Formoso e di Casa-Abrigo di Dona Socorro di Belem, di Tirana e di Potosì in Bolivia: 7 istituti apparsi dal nulla con centinaia di bambini che reclamano il loro giusto diritto di essere figlio.

Che fare? Una nuova difficile, pericolosa sfida si pone davanti.

D'altra parte, la risposta, semplice e obbligata al tempo stesso, è già scritta e fa affidamento sull'unica forza posseduta da Ai.Bi. nell'espletamento della sua missione, cercare sempre, ovunque ci siano bambini abbandonati, la forza di famiglie che li accolgano.



Tutto ciò al servizio del bambino e del suo Progetto di Vita, un ulteriore risultato del lavoro del cantiere. Ad ogni bambino deve essere garantito un suo Progetto di Vita e Ai.Bi., i suoi partner, il loro lavoro devono favorirlo.

ANCHE IN ITALIA, IL CANTIERE

Anche in Italia Amici dei Bambini persegue la sua missione utilizzando la stessa metodologia.

Due sono stati gli avvenimenti particolarmente degni di nota.

In vista della chiusura degli istituti prevista dal legislatore per il 31 dicembre 2006, è entrato nella sua fase realizzativa il progetto “Chiudono gli istituti, apriamo le famiglie”, che ha l’obiettivo di fare sì che la chiusura degli istituti non sia solo un cambiamento perché nulla cambi, come purtroppo molti segni fanno temere, ma coincida davvero con l’ingresso in una famiglia per ogni bambino ancora abbandonato in Italia.

Un primo progetto pilota è partito a Napoli, grazie alla combattiva associazione locale Figli in famiglia. Altri seguiranno in altre regioni d’Italia con l’obiettivo di rendere produttivi, sostenendoli e mettendoli in rete tra loro, gli sforzi di chi in Italia è disposto a lottare perché il 31 dicembre 2006 gli istituti chiudano davvero.

Il secondo grande campo di lavoro aperto in Italia è la formazione dei genitori adottivi, base indispensabile per poter accogliere un minore straniero.

Nelle sedi Ai.Bi., sono passati nel 2003 1.222 coppie fra incontri di formazione, corsi di preparazione e percorsi maturativi. Se si pensa che in tutta Italia ogni anno vengono effettuate 3.000 adozioni, ne risulta che un terzo delle coppie riceve una formazione da Amici dei Bambini, segno significativo dello sforzo culturale da questa iniziato.

Nel corso dello scorso anno hanno avuto origine anche i corsi riguardanti il post adozione. Il lavoro di potenziamento delle sedi periferiche dovrebbe permettere una più capillare diffusione al nostro messaggio culturale.

NEL 2004

Abbiamo fatto molto in tutti i paesi dove siamo presenti, in alcuni casi raccogliendo i frutti, in altri delusioni e sconfitte.

Vi invito a leggere nel bilancio sociale il racconto e la valutazione dell’anno vissuto in ogni paese. Di certo però non possiamo fermarci.

Così, la relazione sull’anno trascorso diventa come sempre sguardo sull’anno che viene.

Per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo, speriamo che già quest’anno alcuni paesi diventino più autonomi secondo le linee più sopra delineate. Kosovo e Albania sono i più vicini a questo traguardo

In Bolivia e Colombia, invece, è necessario completare le attività svolte, che si limitano all’adozione, con l’inizio di progetti di cooperazione.

L’adozione internazionale attende invece l’apertura del terzo grande paese in questo campo: dopo Brasile e Russia ora ci aspetta la Cina.



Sul piano culturale, intendiamo continuare l'apertura di sedi regionali fino ad avere almeno una sede per ogni regione. Vogliamo riprendere le attività congressuali attraverso un grosso convegno nazionale, accompagnato da una serie di convegni regionali. ABRACADABRA, la giornata del bambino dimenticato, deve diventare un evento internazionale, un giorno di vera riflessione per tutti per fare sentire la voce bambino dimenticato.

Ho dedicato tanta attenzione a quest'ultimo tema perché credo che sarà proprio questo l'elemento distintivo del 2004: un ritorno di Amici dei Bambini alla cultura e alla politica dell'infanzia. Dopo essere stati impegnati nell'anno appena trascorso in un grande sforzo organizzativo per adeguare la struttura all'impatto della trasformazione strategica, ora occorre portare il messaggio fuori da noi, per diffonderlo sempre più.

Abbiamo un annuncio, diciamo che ogni bambino deve essere figlio e noi dobbiamo sostenere il suo progetto di vita. Cerchiamo chi voglia sognare insieme a lui per realizzare il suo progetto.

TRASPARENZA E QUALITÀ

Voglio concludere questa relazione con un richiamo a un ultimo tema, posto in conclusione proprio per la sempre crescente rilevanza che gli attribuisco.

Tutto ciò che diremo, tutto ciò che faremo dovrà ancora più di prima essere improntato a trasparenza e qualità, trasparenza intesa come disponibilità a rendere conto su ogni cosa, in ogni sede e a chiunque lo chieda, qualità intesa come volontà di non sprecare neanche un euro di quelli che ci vengono affidati perché li investiamo nell'aiuto ai minori e alle famiglie.

I nobili fini che inseguiamo giustificano solo mezzi altrettanto nobili, peccato non tutti la pensino così. Troppi piccoli segni cominciano a fare pensare che una Parmalat nel non profit, per dolo o incapacità, non sia più un evento impossibile. Se ciò avvenisse, la perdita di fiducia che ne conseguirebbe rischierebbe di fare crollare il non profit, e con lui la nostra missione, come un fragile castello di carte.

Come Amici dei Bambini abbiamo adottato il sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001: 2000, sottoponiamo il nostro bilancio a revisione volontaria dal 2000 e ne esponiamo in Nota integrativa tutti i criteri adottati, elaboriamo dal 2000 il Bilancio sociale e cerchiamo in ogni cosa di migliorare continuamente e, allo stesso tempo, tutti insieme.

Vi chiediamo di aiutarci a valutarci, ve ne diamo tutti i mezzi, non ci sono angoli nascosti.

Siamo sicuri che anche tutto ciò sia essenziale per servire al meglio la causa dei bambini dimenticati.

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffini



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2003***Premessa***

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002.

La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni
- v Quadro degli indicatori di bilancio UNI EN ISO 9001: 2000



INFORMAZIONI PRELIMINARI

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio dell'Associazione è sottoposto, a norma di statuto, alla revisione del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile a cura della società Ernst & Young S.p.A..

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'Associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n° 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale e negli stati di Albania, Bulgaria, Moldavia, Romania, Russia, Ucraina, Marocco, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Honduras, Perù, Cina, Pakistan, Sri Lanka;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;



- v Iscrizione negli albi comunali delle associazioni di Melegnano (MI) e San Giuliano Milanese (MI);

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini, dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza istituito con legge 23 dicembre 1997 n° 451 per Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 aprile 2002.

Oltre alla già citata certificazione di bilancio, l'Associazione ha ottenuto da altri organismi italiani i seguenti riconoscimenti:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2004 UNI EN ISO 9001: 2000, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'Associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001;
- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'Associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore.
- v Finalista Oscar di bilancio 2003, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'Associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO with the United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approved by the Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information met on 17 January 2001;
- v NGO partner dello European Commission Humanitarian Office (ECHO) riconosciuta con la firma del CCP(Contratto quadro di partenariato) 2000/221; l'accordo di partenariato è in fase di rinnovo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

L'Associazione opera in 15 paesi attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale.

In particolare, l'Associazione ha ottenuto riconoscimenti esteri per svolgere le



pratiche relative all'adozione internazionale in Albania, Federazione russa, Moldavia, Romania, Bolivia, Brasile, Colombia, Perù e Sri Lanka. Ha avviato le procedure per ottenere il medesimo riconoscimento in Bulgaria, Ucraina e Marocco. Non vengono svolte attività legate all'adozione internazionale in Bosnia Erzegovina, Kosovo ed Ecuador.

E' riconosciuta come Organizzazione non governativa idonea a realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Romania e Brasile. Ha avviato le procedure per ottenere il medesimo riconoscimento in Bulgaria, Moldavia, Ucraina e Marocco. In Ecuador svolge attività di cooperazione allo sviluppo esclusivamente attraverso trasferimenti a partner locali. Non sono svolte attività di cooperazione allo sviluppo in Federazione russa, Colombia, Bolivia, Perù e Sri Lanka.

Vengono di seguito indicati i riconoscimenti che l'Associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese.

Albania

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;

Bosnia Erzegovina

- v ONG straniera riconosciuta dal Ministero federale di grazia e giustizia della Federazione della Bosnia Erzegovina con iscrizione del 24/03/2003 al Registro delle ONG straniere n° 46 ai sensi della legge 45/02.

Territorio autonomo del Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22;

Federazione russa

- v Autorizzazione all'apertura di un Ufficio di rappresentanza rilasciata dal Ministero dell'istruzione con provvedimento n° 070 del 11/04/2003;

Moldavia

- v Certificat de acreditare rilasciato dal Comitetul Petru Infiere al Republici Moldova con provvedimento numero 6 del 11/03/2003.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi del Legea n. nr. 87/1998;

Bolivia



- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;

Brasile

- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justiça con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizaçao italiana para atuar na cooperação em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;

Colombia

- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995;

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621;

Sri Lanka

- v Per operare in Sri Lanka nell'ambito delle adozioni internazionali è sufficiente il riconoscimento dell'autorità italiana.

ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell'11 agosto 1991, gode, in base all'art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell'attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche, dal



2004 Imposta sul Reddito delle Società, delle attività commerciali e produttive marginali.

L'Associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, gode, in base all'art.29, delle seguenti agevolazioni:

v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa l'Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti ulteriori agevolazioni:

- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v esenzione dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'Associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia;
- v esenzione per le attività svolte nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 3,50% per le attività svolte in Emilia Romagna;
- v aliquota al 4,25% per le attività svolte nel Lazio.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le elargizioni liberali alle organizzazioni di volontariato.

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 del D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

- v detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino a un massimo donato di □ 2.065,83 per le persone fisiche.

Per le imprese le agevolazioni sono:

- v deduzione fiscale fino a □ 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate dalle imprese;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa



delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione e dei beni, fino a un costo specifico non superiore a ☐ 1.032,61, cui è diretta l'attività di impresa ceduti gratuitamente alle Onlus.

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della Legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2003 e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	assunzioni per cambio rapporto		cessazioni per cambio rapporto		situazione al	
	situazione 31-dic-02	alassunzioni anno 2003	cessazioni anno 2003	rapporto	situazione 31-dic-03	
Dipendenti sede di Mezzano (MI)	14	8	2	2	0	22
Dipendenti altre sedi (Roma)	1	0	0	0	0	1
Totale dipendenti	15	8	2	2	0	23
Collaboratori sede di Mezzano (MI)	8	1	0	1	2	6
Collaboratori altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano)	3	2	0	1	0	4
Totale collaboratori	11	3	0	2	2	10
Totale personale	26	11	2	4	2	33

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività istituzionali e personale impiegato nelle attività di supporto.

	31-dic-02	31-dic-03
Adozione internazionale	8	8
Coop. allo sviluppo – desk di area	3	3

Servizi di prossimità	2	4
Totale attività tipiche	13	15
Amministrazione	9	11
Centro studi e progettazione	1	2
Coop. allo sviluppo – attività in Italia	1	2
Relazioni esterne	2	3
Totale attività di supporto	13	18
Totale personale	26	33

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49, aventi con l'Associazione un rapporto di collaborazione a progetto.

Descrizione	vol.esp. al 31-dic-02	assunzioni per cambio rapporto	assunzioni per cambio rapporto		cessazioni per cambio rapporto		vol.esp. al 31-dic-03
			anno 2003		anno 2003		
Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria)	7	2	0	4	0	5	
Est Europa (Moldavia, Romania, Russia, Ucraina)	6	3	0	2	0	7	
PVS (Brasile, Marocco)	9	1	0	2	0	8	
Totale	22	6	0	8	0	20	

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'Associazione.

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'Associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, sono al 31 dicembre 2003 91; al 31 dicembre 2002 erano 493. La netta diminuzione è dovuta all'espulsione dei soci morosi avvenuta in questo esercizio.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'Associazione senza esserne soci sono al 31 dicembre 2003 51; al 31 dicembre 2002 erano 49.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto dei seguenti documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti:

- ✓ “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 2 “La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione”;
- ✓ Raccomandazione n° 4 “Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto”;
- ✓ Raccomandazione n° 5 “I sistemi e le procedure di controllo nelle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 6 “Le immobilizzazioni”.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ✓ Raccomandazione “Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit”.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla versione finale della Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi



ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'Associazione tra attività tipiche e di supporto, la natura dei vincoli attribuita ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai singoli progetti.

ATTIVITÀ TIPICHE E DI SUPPORTO

Le attività tipiche si riferiscono ai beni e servizi forniti a beneficiari e che rispondono agli obiettivi o alla missione per i quali l'organizzazione è stata costituita; quelle di supporto comprendono tutte le attività diverse da quelle tipiche, in particolare i servizi generali e amministrativi e la raccolta fondi.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'Associazione per l'attribuzione ad attività tipiche o di supporto di ogni categoria di oneri.

Attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento:

- v gli oneri sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale e Servizi di prossimità, a titolo di esempio:
 - gli oneri sostenuti all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche e di progetto (punti Ai.Bi., case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
 - gli oneri sostenuti all'estero e in Italia per pratiche amministrative e prestazioni professionali relative a pratiche di adozione internazionale;
 - gli oneri sostenuti in Italia per le sedi periferiche dell'Adozione internazionale;
 - gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie nell'ambito dei Servizi di prossimità;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti.

Personale

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale dell'Adozione internazionale e dei Servizi di prossimità operante in Italia;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia in qualità di desk di area e quindi direttamente impegnato nella realizzazione dei progetti di cooperazione. Le aree, raggruppamenti dei paesi in cui è presente



l'Associazione, sono tre: area Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria), Est Europa (Moldavia, Romania, Russia, Ucraina), PVS (Brasile, Bolivia, Colombia, Marocco). Per ogni area lavora in qualità di desk una persona.

Sono considerati oneri di supporto:

- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia non in qualità di desk di area;
- v gli oneri per il personale impegnato nei servizi Amministrazione, Centro Servizi, Centro studi e Relazioni esterne.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri finanziari

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri straordinari

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri diversi di gestione

Sono inseriti in questo raggruppamento di oneri di supporto:

- v gli oneri sostenuti in Italia e relativi alla sede operativa centrale di Mezzano per quanto riguarda manutenzioni, utenze e servizi;
- v gli oneri per spese di ospitalità e rappresentanza;
- v gli oneri per le infrastrutture hardware e software;
- v gli oneri per le consulenze amministrative, legali e tecniche;
- v gli oneri per il mantenimento del servizio degli obiettori di coscienza e dei volontari in servizio civile.

Ammortamenti

Sono considerati oneri di supporto.

Accantonamenti a fondi

Sono considerati oneri da attività tipiche o di supporto a seconda del fondo nel quale vengono accantonati.

Imposte

Sono considerate oneri di supporto.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono agli obiettivi o alla missione per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente



dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto non contribuisce a creare il risultato gestionale ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria dell'Associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio insieme con la percentuale della categoria di proventi più sopra descritta e dedicata alla copertura delle attività di supporto.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito esprime più risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati e quello della gestione delle attività di supporto illustrato dal risultato gestionale a pareggio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

I criteri di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai singoli progetti che le compongono è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno del paese, per progetto. Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti ad ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo



svolgimento del progetto e quelli relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

Gli oneri delle strutture logistiche estere sono stati attribuiti ai singoli progetti sulla base dei proventi destinati a ciascun progetto del paese, considerando tutti i progetti che si svolgono in quel paese.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'Associazione.

E' esplicita scelta dell'Associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'Associazione.

I criteri utilizzati recepiscono quanto indicato nei seguenti documenti:

- v Raccomandazione n° 2 "La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti nel maggio 2002;
- v Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit" elaborata dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto, che dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è



considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, poiché per l'Associazione è non detraibile, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 "Le immobilizzazioni" approvata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti nel maggio 2004.

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti.

Sono assoggettate ad ammortamento e sono ammortizzate secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Percentuale
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Migliorie	Costi di impianto e di ampliamento	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Percentuale
Immobili	Terreni e fabbricati	3%
Autovetture	Altri beni	25%
Macchine elettroniche per ufficio e software	Altri beni	20%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%
Apparecchiature audio e video	Altri beni	30%
Mobili e arredi	Altri beni	12%
Impianti anti incendio	Altri beni	100%
Beni inferiori a 516 euro	Altri beni	100%
Apparecchiature cellulari e satellitari	Altri beni	30%
Impianti telefonici	Altri beni	30%
Attrezzature	Altri beni	30%



Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 "Le immobilizzazioni" approvata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti nel maggio 2004, le immobilizzazioni finanziarie sono in Nota integrativa divise tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2003 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della seconda Raccomandazione del CNDC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza e non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come più avanti specificato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Per quanto riguarda i titoli, quelli quotati sono iscritti al minor valore tra costo di acquisto ed il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dell'ultimo mese. I Titoli non quotati sono stati iscritti al valore di mercato al 31 dicembre 2003 comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali affidate a primari operatori del mercato sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del



portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti risultano già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'Associazione. La quota di tali finanziamenti non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma dell'art.2120 C.C. e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, e gli impegni dell'Associazione a fronte delle quote SAD di competenza successiva al 1 gennaio 2001 non ancora incassate nonché le promesse di liberalità in questione.



Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata una tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse di condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale sono iscritti in base ai versamenti per corsi di formazione tenuti nell'esercizio e in relazione al sostenimento delle spese per le pratiche svolte.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale, ad eccezione degli oneri relativi ai contributi per sostegno a distanza di competenza anteriore al 1 gennaio 2004 e non ancora incassati.

Questi ultimi sono considerati liberalità condizionate effettuate dall'Associazione, e quindi contabilizzati al verificarsi dell'evento che li rende incondizionati e cioè l'incasso dei proventi relativi. In tal modo viene mantenuta la correlazione tra le promesse di liberalità condizionate, le quote SAD di competenza anteriore al 1 gennaio 2004 e non ancora incassate, e le liberalità condizionate effettuate dall'Associazione, gli impegni relativi alle quote SAD di competenza anteriore al 1 gennaio 2004 e non ancora incassate, una volta dedotta la percentuale destinata alla copertura delle attività di supporto.

Come descritto, tali importi sono inseriti tra i conti d'ordine.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e



nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le associazioni e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dall'Ufficio italiano cambi.

I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse e a debiti residui relativi al Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2000.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.



INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi, per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali nel corso del 2003 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-02	anno 2003		31-dic-03
Oneri pluriennali	2	0	0	2
Costi di ricerca e sviluppo	2	0	0	2
Migliorie immobili	35	0	0	35
Costi di impianto e di ampliamento	35	0	0	35
Programmi	106	0	54	160
Concessioni, licenze, marchi e diritti	106	0	54	160
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
Totale	143	0	54	197

La voce programmi è stata incrementata sia per miglioramenti del sistema informatico già esistente sia attraverso la realizzazione della parte concernente l'adozione internazionale.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2003 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-02	anno 2003		31-dic-03	31-dic-03
Oneri pluriennali	2	0	0	2	0
Costi di ricerca e sviluppo	2	0	0	2	0
Migliorie immobili	35	0	0	35	0
Costi di impianto e di ampliamento	35	0	0	35	0
Programmi	38	30	0	68	92
Concessioni, licenze, marchi e diritti	38	30	0	68	92
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0
Totale	75	30	0	105	92

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'Associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI) e dal terreno circostante; altre immobilizzazioni materiali sono impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e le autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso del 2003 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	costo storico 31-dic-03
Fabbricati	698	18	0	716
Terreni	62	0	0	62
Terreni e Fabbricati	760	18	0	778
Impianti e attrezzature	24	0	0	24
Macchine elettroniche uff.	119	4	0	123
Impianti telefonici	15	0	0	15
Attrezzature	3	0	0	3
Autovetture	96	0	0	96
Mobili e arredi	66	1	0	67
Apparecchiature audio video	10	0	0	10
Cellulari e satellitari	7	0	0	7
Impianti antincendi	1	0	0	1
Beni inferiori a 516 euro	9	0	0	9
Altri beni	326	5	0	331
Totale	1.110	23	0	1.133

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2003 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	fondo ammort. 31-dic-03	Valore netto 31-dic-03
Fabbricati	181	20	0	201	515
Terreni	0	0	0	0	62
Terreni e Fabbricati	181	20	0	201	577

Impianti e attrezzature	9	3	0	12	12
Macchine elettroniche uff	92	14	0	106	17
Impianti telefonici	15	0	0	15	0
Attrezzature	3	0	0	3	0
Autovetture	95	1	0	96	0
Mobili e arredi	47	5	0	52	15
Apparecchiature audio video	9	1	0	10	0
Cellulari e satellitari	7	0	0	7	0
Impianti antiincendi	1	0	0	1	0
Beni inferiori a 516 euro	9	0	0	9	0
Altri beni	278	21	0	299	32
Totale	468	44	0	512	621

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'Associazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa □ 16.000 e sono costituite dalle seguenti partecipazioni in enti e società (in euro):

Descrizione	Valore al 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	Valore al 31-dic-03
Comitato italiano sostegno a distanza onlus	1.549	0	0	1.549
Società editoriale Vita	12.600	0	0	12.600
Banca popolare etica	2.066	0	0	2.066
Totale	16.215	0	0	16.215

Le immobilizzazioni finanziarie possedute dall'Associazione devono essere considerate immobilizzazioni finanziarie strategiche in quanto hanno come finalità la partecipazione strategica in entità giuridiche terze.

La partecipazione nel CISD è configurabile come partecipazione in Anp, le altre due partecipazioni come partecipazioni in società commerciali.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0.28 euro, pari allo 0,917% del capitale sociale della suddetta società.

L'Associazione possiede infine 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,0001% del capitale sociale della suddetta società.

Il valore della partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2003.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 3.253 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Clienti note debito		
Comitato Italiano Sostegno a Distanza	0	4
Comitato Family for Family onlus	80	141
Ministero del Welfare	42	0
Altri	27	47
	149	192
Crediti per SAD	0	192
Crediti finanziamenti istituzionali	2.948	2.428
Crediti verso partner di progetto	98	0
Altri crediti verso Comitato Italiano Sostegno a Distanza	0	86
Altri crediti	87	
Fondo svalutazione crediti	-29	-73
Totale	3.253	2.825

Nel corso dell'esercizio, i crediti esistenti tra l'Associazione e il Comitato Italiano Sostegno a Distanza, relativi ai progetti gestiti dall'Associazione in Kosovo e Albania in prosecuzione dell'Emergenza Bambini Kosovo, iniziata nell'aprile del 1999, sono stati interamente saldati, ad eccezione della parte non riconosciuta dalla Missione Arcobaleno e per la quale è stato utilizzato il fondo svalutazione già accantonato dall'Associazione.

Le note debito emesse nei confronti del Comitato Family for Family onlus riguardano il supporto per le attività di progettazione, segreteria, relazioni esterne e amministrazione dato al Comitato stesso durante il 2001 e parte del 2002 in occasione della campagna Family for family. Durante il 2003, il Comitato ha pagato 61 migliaia di euro. Negli allegati al bilancio 2003 del Comitato, viene confermato il debito nei confronti dell'Associazione. Il Consiglio direttivo che ha approvato il bilancio, a cui ha partecipato l'Associazione attraverso il suo legale rappresentante, ha confermato l'impegno a saldare il residuo debito esistente. L'Associazione ritiene pertanto di non svalutare tale credito.

Le note debito emesse nei confronti del Ministero del Welfare riguardano il finanziamento di un progetto in Albania erogato dietro emissione di note di debito.



Le note debito emesse verso altri riguardano finanziamenti per progetti e contributi erogati anch'essi dietro emissione di nota di debito e, in minima parte, la vendita di biglietti augurali natalizi rientrante tra le attività commerciali marginali dell'Associazione.

I crediti verso sostenitori per SAD esistenti al 31 dicembre 2002 si riferivano all'importo di apertura di bilancio al netto delle perdite e dei pagamenti delle quote di competenza ante 2001. I crediti maturati nel 2001 e nel 2002 non sono andati in aumento della voce secondo quanto scritto nei criteri di valutazione dei crediti.

In seguito alla valutazione della esigibilità degli stessi era stato iscritto un fondo svalutazione crediti pari alla differenza tra i crediti SAD fino al 31 dicembre 2000 iscritti nell'attivo e i debiti corrispettivi iscritti nel passivo per le quote da trasferire al momento dell'incasso di tali crediti. In questo esercizio, l'Associazione ha provveduto alla sistemazione dei crediti SAD, recuperando quelli esigibili e cancellando quelli restanti. Grazie al fondo svalutazione già iscritto, tale operazione ha avuto un impatto economico pari a un migliaio di euro sul risultato economico di esercizio.

I crediti recuperati sono pari a due migliaia di euro, il relativo fondo svalutazione è stato interamente utilizzato.

I crediti verso partner di progetto riguardano la fondazione rumena Pritenii coopilor e il Centro diurno Speranza in Moldavia, nei confronti dei quali sono stati erogati anticipi su progetti che saranno rimborsati nel corso del 2004.

I crediti verso i finanziatori istituzionali corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'Associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-03	31-dic-02	31-dic-02
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
MAE – Ministero Affari Esteri	1.056	720	1.599	922
Compagnia di San Paolo	62	0	62	36
Regione Emilia Romagna	7	3	44	24
Conferenza episcopale italiana	40	34	40	85
Regione Lombardia	146	93	131	62
Fondazione Cariplo	311	86	181	118
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	160	147	0	0
Dipartimento Affari Sociali	88	77	97	0
Unione Europea	799	706	242	276

Comitato Family for Family	71	128	0	0
Caritas Sardegna	43	25	0	0
Prov.Autonomia Bolzano	57	0	31	6
Comune di Milano	24	32	0	0
ASL Milano 2	32	39	0	0
Altri finanziatori istituzionali	52	35	0	0
Totale	2.948	2.125	2.428	1.528

La voce “Altri finanziatori istituzionali” comprende le provincie di Venezia e Milano, l’ASL della Provincia di Lodi e i Comuni di Bolzano, San Giuliano Milanese e Venaria Reale.

Dei risconti passivi al 31 dicembre 2003, pari a 2.125 migliaia di euro, 1.457 migliaia di euro si riferiscono all’esercizio 2004, 593 migliaia di euro all’esercizio 2005 e 75 migliaia di euro all’esercizio 2006.

Nel caso del Comitato Family for Family, del Comune di Milano e dell’ASL Milano 2, i risconti passivi hanno importo superiore ai crediti in quanto tali enti hanno erogato fondi superiori alle realizzazioni effettuate nell’esercizio in corso e quindi di competenza successiva al 2003.

Il credito verso il Comitato Family for Family, pari a 71 migliaia di euro, si riferisce, a differenza del credito verso lo stesso soggetto più sopra indicato, ai contributi per un progetto di cooperazione allo sviluppo in Bosnia finanziato al Comitato dalla Conferenza Episcopale Italiana e in corso di realizzazione da parte dell’Associazione per conto del Comitato medesimo.

Il fondo svalutazione crediti è composto in apertura di esercizio da 12 migliaia di euro a copertura di crediti non riconosciuti dalla Missione Arcobaleno al Comitato italiano sostegno a distanza su progetti dell’Associazione e da 37 migliaia di euro a copertura dei crediti SAD fino al 31 dicembre 2000.

Nel corso del 2002, l’Associazione aveva inoltre deciso di costituire un fondo generico a copertura dei crediti istituzionali, sulla base dell’andamento storico delle perdite ad essi relative, prudenzialmente pari all’1% di tali crediti e di importo quindi corrispondente, per l’esercizio scorso, a 24 migliaia di euro.

Nel corso del 2003, la parte del fondo concernente i crediti SAD fino al 31 dicembre 2000 e i crediti non riconosciuti dalla Missione Arcobaleno è stata interamente utilizzata durante il lavoro svolto sui residui crediti SAD e il saldo dei crediti verso il Comitato Italiano Sostegno a Distanza, descritti più sopra in questo stesso paragrafo.

La parte del fondo svalutazione riguardante invece i crediti istituzionali è stata utilizzata per la copertura di crediti non riconosciuti dal Ministero Affari Esteri su un finanziamento in Marocco per 16 migliaia di euro e per la svalutazione di crediti non riconosciuti dalla Provincia di Bolzano nel corso del 2004 ma già noti alla chiusura dell’esercizio. Tali crediti non sono stati ritenuti ammissibili in quanto le spese finanziate non hanno avuto luogo entro il termine stabilito dall’ente finanziatore. Al termine dell’esercizio, il fondo svalutazione è stato riportato al valore dell’1% dei



crediti istituzionali in essere alla stessa data.

La tabella seguente dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	Fondo al 31-dic-03
Crediti verso Comitato italiano sostegno a distanza	12	0	12	0
Crediti SAD fino al 31 dicembre 2000	37	0	37	0
Crediti istituzionali	24	29	24	29
Totale	73	29	73	29

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 135 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Erario c/Aconti IRAP	7	11
Crediti per note credito da ricevere	21	21
Cauzioni	8	6
Anticipi a fornitori	29	26
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	23	36
Crediti diversi	47	52
Totale	135	152

Le note credito da ricevere si riferiscono a importi fatturati due volte all'Associazione dalla Telecom.

I Crediti diversi sono in gran parte costituiti dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti intestati ai volontari espatriati in Moldavia, Romania, Ucraina e Brasile, paesi in cui l'Associazione, per problemi burocratici, non ha ancora potuto aprire un conto corrente a proprio nome.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.391 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	movimen ti	31-dic-03	descrizione movimento
Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo)	103	0	103	
Fondo comune d'investimento (Carifondo Ala-Cariplo)	11	0	11	

Fondo comune d'investimento (EuroPiù-Cariplo)	52	0	52	
Fondo comune d'investimento (Carifondo Bond- Cariplo)	16	0	16	
Obbligazioni Italia Cariplo	3	0	3	
Obbligazioni Euro- Cariplo	37	0	37	
Obbligazioni Brazil 85 itl 98-12- Cariplo	44	0	44	
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	265	0	265	
Gestione Patrimoniale fondi San Paolo	160	0	160	
Gestione Patr. Mobiliare San Paolo	509	0	509	
Gestione Patrimoniale Fideuram	446	11	457	Plusvalenze
Totale investimenti in gestioni patrimoniali	1.115	11	1.126	
Totale	1.380	11	1.391	

In questo esercizio sono state imputate a conto economico plusvalenze da rivalutazione per 11 migliaia di euro dovute all'andamento della Gestione patrimoniale Fideuram (valore investito iniziale 516 migliaia di euro); la plusvalenza è stata determinata sul minor valore tra prezzo d'acquisto e valore del titolo al 31 dicembre 2003. Alla stessa data, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 70 migliaia di euro.

Allo scopo di meglio tutelare i fondi a essa affidati dai sostenitori pubblici e privati per lo svolgimento della propria attività, è intenzione dell'Associazione, non appena le condizioni di mercato saranno propizie, di abbandonare qualsiasi investimento che abbia anche solo in parte aspetti speculativi per riallocare il proprio portafoglio in titoli a reddito fisso.

Gli investimenti risultano liberi da garanzie e impegni ad eccezione dei seguenti investimenti, offerti in pegno alla banca San Paolo IMI, a fronte della disponibilità a ottenere fidejussioni per progetti finanziati, e iscritti tra i conti d'ordine del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2003 al rispettivo valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Valore di mercato
Gestione Patrimoniale fondi San Paolo	174
Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo)	114
Totale	288

L'Associazione dispone inoltre di un fido di cassa pari a 150 migliaia di euro, concesso sempre dalla banca San Paolo IMI. Tale fido, se non utilizzato, incrementa la disponibilità a ottenere fideiussioni per progetti finanziati per un importo complessivo, riportato a bilancio tra i conti d'ordine, pari a 438 migliaia di euro.



DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 1.111 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Conti correnti bancari	1.006	273
- fondo svalutazione	(0)	(5)
	1.006	268
Conti correnti postali	72	80
Denaro e valori di cassa	33	44
Totale	1.111	392

I depositi bancari, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'Associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Conti correnti Italia in euro	940	153
Conti correnti Italia in valuta	9	4
Depositi bancari estero in euro	49	54
Depositi bancari estero in valuta	8	62
Totale	1.006	273

Il fondo svalutazione di 5 migliaia di euro iscritto lo scorso anno in bilancio a fronte di un deposito di pari importo presso la Komercijalna Banka di Tuzla, Bosnia Erzegovina, istituito in procedura concorsuale, è stato utilizzato per coprire la relativa perdita, divenuta certa nel corso dell'esercizio al momento della liquidazione dell'istituto di credito senza ulteriori recuperi da parte dell'Associazione.

L'elevata liquidità dei conti correnti italiani è dovuta all'incasso, negli ultimi giorni dell'anno, di alcuni crediti verso enti pubblici per progetti finanziati e ai tradizionali elevati flussi di cassa del periodo natalizio. Buona parte di tale liquidità è stata, nelle prime settimane del 2004, investita come descritto nel paragrafo *"Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio"*.

Tutti i depositi postali riguardano conti correnti postali in euro aperti in Italia.

I valori di cassa sono ripartiti tra casse in Italia e all'estero, nei paesi dove l'Associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
casse Italia in euro	10	26
casse Italia in valuta	3	1
casse estero in euro	8	4
casse estero in valuta	12	13
Totale	33	44

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 10 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Ratei attivi	4	4
Risconti attivi	6	91
Totale	10	95

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi principalmente a servizi di assistenza sistemistica e polizze assicurative.

Rispetto allo scorso esercizio, non sono stati effettuati risconti relativi a oneri su progetti di cooperazione allo sviluppo per i quali sono stati ottenuti finanziamenti differiti rispetto al momento a partire dal quale gli oneri hanno cominciato a essere sostenuti. Il dettaglio dei progetti, sui quali sono stati riportati i risconti risalenti al 2002, è illustrato nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio ammonta a 2.549 migliaia di euro ed i movimenti intervenuti nel saldo sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. vinc.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2002	0	(283)	1.057	774	0	1.049	1.823
Movimenti	0	283	(283)	0	0	0	0
Risultato gest. bilancio 2003	9	0	0	9	0	717	726
Valore 31.12.2003	9	0	774	783	0	1.766	2.549

Le norme statutarie dell'Associazione non prevedono uno specifico Fondo di Dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'Associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'Associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 e successive approvate dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori

commercialisti.

Al presente bilancio è allegato il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 77 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	Fondo al 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	Fondo al 31-dic-03
Fondo vertenze legali	57	0	0	57
Fondo tutela diritti minori	0	20	0	20
Totale	57	20	0	77

Il fondo vertenze legali è stato costituito allo scopo di fare fronte alla richiesta di un ex collaboratore dell'Associazione di ulteriori provvigioni sulle donazioni da lui procurate tra il 1997 e il 2000 oltre a quelle liquidate in quel periodo di comune accordo tra l'Associazione e l'ex collaboratore in questione.

L'ex collaboratore ha vantato diritti per un importo di poco superiore a 250 migliaia di euro. L'importo accantonato è pari a quanto stabilito dal giudice in primo grado.

L'associazione ritiene le richieste dell'ex collaboratore sostanzialmente infondate, giuridicamente non sostenibili e moralmente riprovevoli e ha fatto ricorso in appello.

Il fondo tutela diritti minori è invece stato costituito in questo esercizio allo scopo di sostenere le battaglie, anche legali, a favore dei bambini. In particolare, è destinato a coprire le eventuali spese legali dell'iniziativa volta a fare sì che non ci siano più, come è stato in passato, espressioni facenti riferimento alla razza come criterio di selezione nelle sentenze di idoneità all'adozione internazionale pronunciate dai Tribunali per i minorenni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	Fondo al 31-dic-03
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	47	25	17	55
Totale	47	25	17	55

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti e comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla



cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

DEBITI VERSO BENEFICIARI PER PROGETTI IN CORSO

Ammontano a 379 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Debiti Coop. Allo sviluppo – Sostegno a distanza	379	642
Totale	379	642

Comprendono i valori relativi ai Sostegni a distanza che vengono destinati ai beneficiari sotto forma di sussidi monetari. Tale importo comprende quindi le somme relative al Sostegno a distanza fino al 31 dicembre 2000.

A partire dal 2001, infatti, la maggior parte dei Sostegni a distanza è divenuta una forma di finanziamento complementare dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, volti a fornire beni e servizi piuttosto che erogazioni in denaro. Tale mutamento assicura una maggiore efficacia in termini di risultati sociali e qualitativi ai progetti medesimi.

Alla chiusura dell'esercizio, il mutamento è stato portato a termine per tutti i Sostegni a distanza.

Ogni sostenitore interessato è stato informato e interpellato riguardo al cambio di impostazione del Sostegno a distanza ed è stato a lui chiesto se intendeva continuare il suo impegno o meno.

Contemporaneamente a questa operazione, come descritto nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*", l'Associazione ha provveduto a verificare l'esigibilità dei crediti per Sostegno a distanza iscritti in bilancio, stralciando quelli non recuperabili. Lo stralcio dei crediti non recuperabili ha portato a una diminuzione dei debiti pari all'80% dei relativi crediti.

I debiti restanti sono ora costituiti esclusivamente da quote incassate e non ancora trasferite, a causa di difficoltà dell'Associazione nell'ottenere assicurazioni da parte dei partner beneficiari su un impiego dei fondi efficace e in linea con il progetto proposto ai sostenitori. E' intenzione dell'Associazione definire entro questo esercizio il piano di pagamento dei debiti residui per tutti i paesi interessati o, ove le difficoltà sopra indicate rendessero impossibile questa soluzione, sottoporre ai sostenitori soluzioni alternative, in linea comunque con gli obiettivi originari del progetto.

La successiva tabella dettaglia il valore dei debiti residui in base al paese di destinazione del Sostegno.

Paese	31-dic-03	31-dic-02
Albania	53	71

Bosnia	65	141
Kosovo	42	43
Moldavia	48	59
Romania	23	27
Ucraina	0	0
Area est Europa	231	341
Marocco	4	8
Africa	4	8
Brasile	54	138
Ecuador	64	103
America del sud	118	241
Altri	26	52
Totale	379	642

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 438 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Fatture ricevute	362	356
Fatture da ricevere	76	64
Totale	438	420

Le fatture ricevute sono dovute per 47 migliaia di euro ai compensi di dicembre, saldati a gennaio, dei collaboratori coordinati e continuativi e quelli di progetto, la forma contrattuale richiesta per i volontari espatriati.

L'importo restante è invece da attribuirsi alle favorevoli condizioni di pagamento che la maggior parte dei fornitori concede all'Associazione in virtù della sua natura e dei suoi scopi.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 28 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	17	17
Erario per ritenute autonomi	7	2
Debiti per IRAP	4	4
Totale	28	23



Il debito riguardante l'imposta regionale sulle attività produttive si compone di quanto dovuto per l'anno 2003. Il residuo dell'acconto versato per l'anno 2001, pari a 11 migliaia di euro, è iscritto per 7 migliaia di euro, come già evidenziato, tra i crediti verso altri.

L'IRAP a carico dell'Associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'Associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dall'esercizio in corso al 1 gennaio 2002.

L'elevato acconto versato nel 2001 è appunto dovuto al fatto che quello è stato l'ultimo anno in cui, in Lombardia, le onlus non erano esentate dal pagamento dell'Irap.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 25 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	25	14
Totale	25	14

I contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2003 sono stati versati a gennaio.

ALTRI DEBITI

Ammontano a 136 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Debiti verso personale	112	154
Debiti verso Comitato Italiano Sostegno a Distanza	0	70
Debiti per anticipi di cassa	0	8
Debiti diversi	24	4
Totale	136	236

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio per 83 migliaia di euro e l'onere per i Piani di accumulo e i Bonus fine missione a favore dei volontari espatriati per 29 migliaia di euro, classificato fino al 2001 tra i fondi rischi come fondo volontari espatriati.

Il fondo volontari espatriati è stato infatti costituito nel corso del 2000 per agevolare il reinserimento dei volontari espatriati al termine della loro esperienza all'estero, anche



alla luce del fatto che la normativa allora vigente prevedeva una copertura previdenziale solo per i volontari che operassero su progetti finanziati dal MAE o dall'Unione Europea.

Si era così deciso di accantonare il 17,65% del rimborso spese mensile per tutta la durata dei contratti da volontario espatriato, rivalutando mensilmente il montante di un tasso pari a due punti sopra l'inflazione, e di dare così vita a un Piano di accumulo volontari (PacVol) a cui si aggiungeva un Bonus di fine missione (BFM) ottenuto accantonando ogni mese il 9,8% del rimborso del volontario.

Tali somme venivano riconosciute al volontario al termine di ogni contratto ed erogate, salvo anticipi, alla fine della permanenza all'estero del volontario espatriato.

Gli impegni descritti erano sanciti nel contratto che veniva firmato tra l'Associazione e ogni volontario espatriato prima della partenza di quest'ultimo.

La legge 28 dicembre 2001 n.448 (Finanziaria 2002) ha variato il regime fiscale e previdenziale dei volontari espatriati operanti per conto di Organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi della legge 28 febbraio 1987 n. 49, quale è l'Associazione. Le modalità applicative di tale disposizione sono state definite con il decreto interministeriale dei Ministeri degli Affari Esteri e del Welfare del 17 settembre 2002 e rese operative dal 1 novembre 2002. A partire da tale data, i contributi e le imposte dei volontari espatriati vengono calcolati sulla base di un compenso convenzionale mensile pari, nel 2002, a 680 euro per i volontari e a 1.217 euro per i cooperanti.

A partire da tale data, l'Associazione ha provveduto a proporre e stipulare nuovi contratti con tutti i volontari espatriati che recepissero le nuove disposizioni in maniera non penalizzante questi ultimi, stabilendo un importo lordo pari alla somma del precedente rimborso spese e delle percentuali di questo accantonate. L'accantonamento al fondo volontari espatriati è cessato al 31 ottobre 2002 e, come precedentemente concordato, viene erogato alla fine della permanenza all'estero del volontario espatriato. Il fondo al 31 dicembre 2003 è così costituito da quanto accantonato a favore di espatriati che hanno iniziato la loro permanenza all'estero prima del 31 ottobre 2002 e non l'hanno ancora terminata.

L'Associazione ha ritenuto che, in seguito a tali accadimenti, fosse opportuno riclassificare l'importo accantonato da fondo per oneri a debito verso il personale e lo ha quindi inserito tra i debiti diversi già dallo scorso esercizio.

Il debito verso il Comitato Italiano Sostegno a Distanza si riferiva a quote di costi per attività di supporto erogati erroneamente due volte dal Comitato stesso. Così come per i crediti, anche i debiti esistenti tra l'Associazione e il Comitato Italiano Sostegno a Distanza sono stati interamente saldati nel corso dell'esercizio.

I debiti diversi sono dovuti, per la quasi totalità, all'utilizzo delle carte di credito dell'Associazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 2.941 migliaia di euro e sono così composti:



Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Ratei passivi	2	1
Risconti passivi	2.939	2.308
Totale	2.941	2.309

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Risconti passivi finanziamenti	2.124	1.528
Risconti Coppie adottive	395	366
Sostegni a distanza	419	412
Altri risconti	1	2
Totale	2.939	2.308

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo dei *“Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali”*.

Il saldo dei risconti passivi per coppie adottive riguarda i contributi versati per lo svolgimento di pratiche di adozione internazionale non ancora perfezionate alla data di bilancio.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate relative a competenze degli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

I titoli a garanzia sono depositati presso il Sanpaolo Imi come pegno per le fidejussioni che l'Associazione può richiedere. I titoli depositati in garanzia, così come il fido di cassa a disposizione dell'Associazione, sono indicati nel paragrafo *“investimenti in titoli”*.

Come indicato nella tabella seguente, l'Associazione ha iscritto tra i conti d'ordine, come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi tre anni e non ancora incassati a fine esercizio. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni di Sostegno a distanza sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
-------------	-----------	-----------



Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2001	0	252
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2002	25	608
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2003	257	0
Totale	282	870

La diminuzione delle Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2001 e 2002 è dovuta all'incasso delle quote relative e quindi alla loro trasformazione da promesse condizionate in incondizionate o alla constatazione dell'insussistenza delle promesse medesime, attraverso la verifica, fatta dall'Associazione, dell'annullamento dell'impegno preso dai sostenitori da parte dei sostenitori stessi. E' intenzione dell'Associazione continuare a seguire la linea di comportamento intrapresa durante questo esercizio e volta a verificare la natura delle promesse fatte dai sostenitori entro un lasso di tempo ragionevolmente breve.

L'importo pari al valore delle promesse che da condizionate si sono trasformate in incondizionate è stato iscritto tra i proventi dell'esercizio così come indicato nei Criteri di valutazione dei proventi.

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.



INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 5.060 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Cooperazione allo sviluppo – Sostegno a distanza e altri finanziatori privati	2.039	2.098
Cooperazione allo sviluppo – Finanziatori pubblici	1.482	1.161
Cooperazione allo sviluppo – utilizzo fondi	102	385
Adozione internazionale	808	491
Adozione internazionale – utilizzo fondi	89	128
Proventi per servizi di prossimità	310	156
Proventi per servizi di prossimità – utilizzo f.di	0	0
Da contributi su progetti	4.830	4.419
Da contratti con enti pubblici	0	0
Da soci ed associati	24	38
Da non soci	205	176
Altri proventi	1	2
Totale	5.060	4.635

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 dei Dottori Commercialisti, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

I proventi da attività tipiche sono inoltre suddivisi nei tre settori di attività svolte dall'Associazione: la cooperazione allo sviluppo, l'adozione internazionale e i servizi di prossimità.

La voce Utilizzo fondi compare in ottemperanza a quanto indicato dalle Raccomandazioni 1 e 4 emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Il risultato gestionale dei singoli progetti afferenti le attività tipiche, a seconda che i proventi superino gli oneri o viceversa, costituisce infatti un accantonamento a Patrimonio vincolato o un utilizzo fondi. Il dettaglio dei risultati dei singoli progetti e i conseguenti accantonamenti a Patrimonio vincolato o relativi utilizzi sono illustrati nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Il rapporto tra proventi dell'esercizio e utilizzo fondi è il seguente:

Descrizione	31-dic-03 Proventi	31-dic-03 Utilizzo fondi	31-dic-02 Proventi	31-dic-02 Utilizzo fondi
Cooperazione allo sviluppo	3.521	102	3.259	385
Adozione internazionale	808	89	491	128
Servizi di prossimità	310	0	156	0
Totale	4.639	191	3.906	513

I proventi riguardanti tutti e tre i settori di attività dell'Associazione, al netto dell'utilizzo fondi, sono aumentati. Di concerto, è parimenti diminuito l'utilizzo fondi.

I proventi riguardanti l'adozione internazionale sono stati influenzati dal concludersi nell'anno di 11 procedure adottive che hanno usufruito della decisione presa dall'Associazione nel 2001 di non fare sostenere alcun costo alle coppie adottive per le attività svolte in Italia, chiedendo invece donazioni liberamente decise dalle coppie a seconda delle loro possibilità.

L'intento, in assenza di significativi contributi pubblici a sostegno delle adozioni, era quello di responsabilizzare gli aspiranti genitori adottivi, facendo sì che ogni coppia sostenesse l'onere economico che la sua situazione economica le permetteva.

Di tale iniziativa hanno usufruito 37 coppie, nessuna delle quali, tranne 2, ha ritenuto di effettuare donazioni a copertura degli oneri comunque sostenuti dall'Associazione. Quest'ultima, allo scopo di salvaguardare sia l'intento del progetto sia l'equilibrio economico dei suoi conti, ha promosso presso la Commissione adozioni internazionali un'azione volta a definire tetti ai costi dell'adozione internazionale confermata dalle tabelle sui costi delle adozioni internazionali emanate dalla Commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio nell'aprile del 2003, benché queste ultime non siano ancora pienamente operanti.

L'effetto negativo sui proventi 2003 è stato pari a 28 migliaia di euro; l'effetto negativo residuo, che andrà a spalmarsi sui prossimi esercizi, è pari a 11 migliaia di euro.

Non vi sono proventi da contratti con enti pubblici in quanto i proventi di fonte pubblica che l'Associazione riceve sono finanziamenti su progetti presentati dall'Associazione medesima e non derivano da protocolli o convenzioni per la fornitura di servizi pubblici in senso stretto.

La distinzione tra contributi di soci e associati e contributi di non soci è basata sull'inclusione nel primo gruppo sia dei soci veri e propri sia di coloro che hanno versato la quota annuale necessaria per ottenere la tessera Amico dei Bambini.

La diminuzione dei contributi da soci e associati è dovuta alla diminuzione delle donazioni ottenute grazie alla tessera Amico dei Bambini.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE



Ammontano a 4.297 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Cooperazione allo sviluppo – Progetti	2.535	2.634
Adozione internazionale	668	521
Oneri per servizi di prossimità	186	107
Accantonamento a fondi vincolati		
Cooperazione allo sviluppo	558	527
Accantonamento a fondi vincolati Adozione internazionale	79	124
Accantonamento a fondi vincolati Servizi di prossimità	87	43
Accantonamento a fondi vincolati non destinati	184	0
Oneri su progetti per attività tipiche	4.297	3.956

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione.

Il valore degli oneri da attività tipiche assume grande rilevanza in una azienda non profit perché, rapportato al totale dei proventi, indica la percentuale di questi ultimi che è stata destinata alle attività tipiche e, per differenza, quella che è invece servita a coprire gli oneri di supporto. L'Associazione ritiene questo rapporto un indicatore dell'efficacia della sua azione.


La tabella seguente illustra il valore di tale rapporto.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Proventi totali dell'Associazione (a)	5.344	5.275
Proventi figurativi (b)	0	318
Oneri delle attività tipiche (c)	4.297	3.956
Risultato gestionale (d)	9	(283)
Oneri non delle attività tipiche (e=a-b-c-d)	1.038	1.284
% rispetto ai proventi	19,42%	25,90%

Come per i proventi, compare la voce accantonamento a fondi vincolati, pari al totale dei risultati gestionali positivi dei singoli progetti in cui si esplicano le attività tipiche. Il deciso miglioramento degli oneri non da attività tipiche e, di conseguenza, del suo rapporto rispetto ai proventi è stato principalmente ottenuto grazie a una diminuzione degli oneri straordinari, finanziari e di supporto generale. Si rimanda ai relativi paragrafi per una dettagliata illustrazione dei rispettivi motivi di questo accadimento.

PROVENTI E ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio e in quello precedente non sono state effettuate operazioni specifiche di raccolta fondi.



Sono inseriti in questa voce, tra i valori dello scorso esercizio, proventi e corrispondenti oneri figurativi di importo uguale e pari a 318 migliaia di euro, dovuti a passaggi pubblicitari sulle reti Mediaset donati all'Associazione.

Tale contribuzione di servizi è stata inserita in bilancio perché resa da impresa in possesso di una preparazione specializzata e riguardante servizi che di norma sono acquisiti dietro pagamento, come richiesto dalla Raccomandazione emanata in materia dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa.

Il valore a essa attribuito è pari a quello commerciale indicato da Publitalia '80 S.p.A.

Gli oneri per attività ordinaria di promozione sono in questo esercizio tutti non figurativi e costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dagli oneri sostenuti per la produzione e l'invio a soci e amici dei bambini dei periodici "Il foglio" e "Ai.Bi. notizie" e delle tessere "Amico dei bambini".

PROVENTI E ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 della Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti individua le attività accessorie nelle attività diverse ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Per le organizzazioni di volontariato l'art.5 della Legge 266 dell' 11 agosto 1991 individua tali attività nelle attività produttive e commerciali marginali, che vengono quindi inserite in questa voce di bilancio.

I proventi sono costituiti dalle vendite di beneficenza natalizie e dalle quote di iscrizione a convegni e seminari organizzati dall'Associazione. Rispetto all'esercizio precedente, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 registra maggiori introiti prodotti dalle vendite di beneficenza natalizie e la cessazione delle attività di supporto, e dei relativi rimborsi, svolte dall'Associazione a favore del Comitato Family for Family in occasione dell'omonima campagna.

Gli oneri per lo svolgimento delle attività accessorie rientrano tra gli oneri per le attività di supporto e tra questi sono indicati.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 34 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Interessi attivi su depositi bancari	4	1
Differenze cambio e abbuoni attivi	13	16
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0	3

Interessi attivi su obbligazioni	7	7
Proventi da titoli	7	10
Plusvalenze da rivalutazione	10	0
Totale	34	27

La limitata incidenza delle differenze cambio, attive e passive, è dovuto all'utilizzo, a partire dallo scorso esercizio, di cambi medi mensili, come descritto nei *"Criteri di valutazione"*, in luogo dei cambi fissi annuali adottati in precedenza.

Le Plusvalenze da rivalutazione si riferiscono invece alla Gestione patrimoniale Fideuram, rivalutata secondo i criteri indicati nel paragrafo *"Investimenti in titoli"*

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 39 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Differenze cambio passive	19	45
Minusvalenze da valutazione titoli	0	39
Spese e commissioni bancarie	18	12
Altri oneri finanziari e patrimoniali	2	4
Totale	39	100

Come si può desumere dalle due precedenti tabelle, il migliore andamento dei titoli in portafoglio, che ha fatto registrare un miglioramento, tra minori minusvalenze e maggiori plusvalenze, di 49 migliaia di euro, è stato il più importante fattore di miglioramento della gestione finanziaria dell'Associazione.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano a 8 migliaia di euro e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Note di credito	0	0
Quote SAD	7	57
Diminuzione fondo volontari espatriati	0	5
Altre sopravvenienze attive	1	8
Totale	8	70

Gli oneri straordinari ammontano a 25 migliaia di euro e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Attività ordinaria di promozione	0	57

Quote SAD	15	61
Personale Bosnia	0	15
Consulenze e forniture informatiche	3	22
Assicurazioni	5	0
Altre sopravvenienze passive	2	7
Totale	25	162

Gli oneri straordinari dello scorso esercizio relativi all'attività ordinaria di promozione sono da imputare all'accantonamento al Fondo vertenze legali al cui commento si rimanda.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 685 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Materie prime e servizi	236	245
Personale	290	374
Ammortamenti	72	82
Oneri diversi di gestione	87	107
Totale	685	808

La diminuzione della voce Personale è da imputarsi all'utilizzo, a partire da questo esercizio, di personale ordinariamente impegnato nelle attività di supporto anche nello svolgimento di attività di progetto precedentemente affidate a consulenti esterni. Tale decisione ha da un lato richiesto un maggiore impegno del personale in questione, dall'altro ha però permesso una migliore conoscenza, e quindi motivazione, da parte di quest'ultimo delle realizzazioni dell'Associazione e una razionalizzazione delle attività di supporto con una conseguente significativa diminuzione dei relativi oneri. Il ricorso a consulenti esterni è stato mantenuto nei casi in cui è necessario garantire, all'interno dei progetti, professionalità non adeguatamente possedute all'interno dell'Associazione.

ALTRI ONERI

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 50 migliaia di euro e sono composti dall'accantonamento ai fondi generici svalutazione crediti e tutela diritti minori.

Il commento della posta è sviluppato nei paragrafi "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*" e "*Fondi per rischi e oneri*", ai quali si rimanda.

Imposte dell'esercizio



Le imposte a carico dell'esercizio in corso sono pari a 67 migliaia di euro e sono composte dall'accantonamento per l'Irap di competenza dell'esercizio, dall'IVA che per l'Associazione è indetraibile, pur essendo essa in posizione strutturalmente creditoria, e da altre imposte, concernenti principalmente la tassazione dei proventi da titoli.

Come ricordato nel paragrafo "*Debiti tributari*", dal 1 gennaio 2002 l'IRAP per la parte di attività svolta dall'Associazione in Lombardia non è più dovuta.

Si rimanda alla sezione "*Informazioni preliminari*" in merito a ulteriori informazioni sulle esenzioni fiscali di cui beneficia l'Associazione.



INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'Associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'Associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi tre settori di attività: la cooperazione allo sviluppo, l'adozione internazionale e i servizi di prossimità.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-02	increm. Anno 2003	decr.	Patrimonio al 31-dic-03
Patrimonio vincolato	1.049	4.106	3.389	1.766
Patrimonio vincolato	1.049	4.106	3.389	1.766

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Proventi di progetto	4.106	3.413
Oneri di progetto	3.389	(3.350)
Variazione patrimonio vincolato ante rettifiche	717	63
Risconti oneri	0	88
Utilizzo patrimonio libero	0	30
Variazione patrimonio vincolato post rettifiche	717	181

In questo esercizio non sono stati portati a risconto oneri. I risconti vengono effettuati quando i relativi proventi, per competenza, sono attribuiti all'esercizio successivo. Non è stato neppure necessario utilizzare il patrimonio libero, in quanto, dopo le rettifiche, nessun progetto faceva registrare un patrimonio vincolato negativo. L'Associazione, infatti, copre prudenzialmente attraverso l'utilizzo del Patrimonio libero ogni progetto il cui fondo vincolato risulti negativo al 31 dicembre, come descritto nel paragrafo *"Criteri di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai*

progetti”.

I progetti che hanno avuto risultati inferiori alle attese nel corso dell'esercizio riguardano le attività relative all'adozione internazionale in Russia e Bulgaria. Per ora, infatti, l'attività nei due paesi è costituita principalmente da iniziative di institutional building che costituiscono per l'Associazione un puro onere.

Il risultato negativo del progetto di cooperazione allo sviluppo in Kosovo è invece la semplice conseguenza dell'utilizzo pianificato dei fondi accumulati durante l'Emergenza Kosovo.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva e pari a 9 migliaia di euro di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-02	increm. anno 2003	decr.	Patrimonio al 31-dic-03
Patrimonio libero	774	1.047	1.038	783
Totale	774	1.047	1.038	783

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di “azienda di servizi forniti alle attività tipiche” all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornita separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali. Tale riclassificazione non include i proventi e gli oneri figurativi presenti nello scorso esercizio.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Gestione caratteristica	763	709
Gestione accessoria	241	226
Gestione patrimoniale e finanziaria	34	26
Gestione straordinaria	9	70
Variazione positiva patrimonio libero	1.047	1.031

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'Associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto come indicato nel paragrafo “Vincoli sui proventi”.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi “Proventi e oneri da attività accessorie”, “Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali”, “Proventi e oneri straordinari”.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Oneri diretti servizi di supporto	399	480
Oneri promozionali	171	113
Spese generali	215	245
Ammortamenti	72	82
Accantonamenti	50	41
Imposte	67	61
Oneri da gestione propria	974	1.022
Gestione patrimoniale e finanziaria	39	100
Gestione straordinaria	25	162
Utilizzo patrimonio libero	0	30
Variazione negativa patrimonio libero	1.038	1.314

Gli oneri diretti servizi di supporto e le spese generali sono ottenute dalla riclassificazione delle voci di bilancio Materie prime e servizi, Personale e Oneri diversi di gestione, al cui commento si rimanda per l'analisi della composizione.

I servizi di supporto sono costituiti dagli uffici Amministrazione, CED, Centro servizi, Centro studi, Cooperazione e Relazioni esterne, tutti operanti presso la sede centrale di Mezzano.

La tabella seguente indica il risultato delle gestioni caratteristica, finanziaria e straordinaria e patrimoniale delle attività di supporto.

Descrizione	31-dic-03	31-dic-02
Risultato della gestione propria	30	(88)
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale	(5)	(74)
Risultato della gestione straordinaria	(16)	(91)
Utilizzo patrimonio libero	0	(30)
Risultato gestionale di esercizio	9	(283)

Rispetto all'esercizio precedente, il risultato gestionale dell'esercizio migliora significativamente. Il miglioramento riguarda sia la gestione propria, in quest'esercizio in utile, sia le gestioni finanziaria e straordinaria, il cui apporto negativo si è significativamente ridotto.

In particolare, i motivi del miglioramento della gestione propria sono descritti nel paragrafo "*Oneri di supporto generale*".

Ulteriori effetti, comuni a Patrimonio libero e vincolato, sono descritti nel paragrafo successivo.



MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è positiva e pari a 726 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-02	increm. Anno 2003	decr. Anno 2003	Patrimonio al 31-dic-03
Patrimonio libero	774	1.047	(1.038)	783
Patrimonio vincolato	1.049	4.106	(3.389)	1.766
Patrimonio netto	1.823	5.153	(4.427)	2.549

Sul patrimonio netto considerato nel suo insieme, si è avuto un effetto negativo pari ai mancati introiti sui contributi delle pratiche svolte in Italia e relative a 11 adozioni internazionali di cui si è detto nel paragrafo *“Proventi da attività tipiche”*.

L'effetto negativo totale è pari a 28 migliaia di euro, gravante per l'80% sul progetto italiano Adozione internazionale e per il 20% sulla copertura degli oneri di supporto.

Non si sono avuti nell'esercizio altri effetti gravanti sul patrimonio netto considerato nel suo insieme.



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IL COMITATO ITALIANO SOSTEGNO A DISTANZA

Per i rapporti patrimoniali di credito e debito nei confronti del Comitato Italiano Sostegno a Distanza si rimanda ai rispettivi commenti delle voci patrimoniali.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti che possano avere un riflesso sulla valutazione e sulla classificazione delle poste contabili riflesse nel Bilancio al 31 dicembre 2003.

Nelle prime settimane del 2004, l'Associazione ha provveduto a investire in titoli a reddito fisso parte della liquidità presente in cassa al 31 dicembre.

Gli investimenti effettuati sono stati i seguenti:

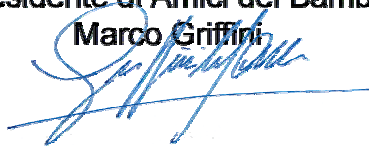
Descrizione	Prezzo di acquisto
BEI 3% 2008	98
BEI 2,375% 06	95
Pronti contro termine	199
Totale	392

COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffin



QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO UNI EN ISO 9001: 2000

Vengono di seguito elencati gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni, utilizzati all'interno del sistema di qualità UNI EN ISO 9001: 2000.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno della Nota integrativa è dovuta all'intenzione dell'Associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati.

Lo scopo è quello di arrivare progressivamente a costituire una sorta di sistema nervoso dell'Associazione, composto da più sensori armonizzati in un unico sistema, che possa guidare l'Associazione medesima in un percorso di continuo miglioramento, indicando le opportunità e avvisando dei pericoli o dei cali di tensione. In questo modo, inoltre, dovrebbe essere possibile evitare il pericolo di introdurre nell'organizzazione singole aree o strumenti di qualità che tuttavia, non collegati tra loro, finiscono con il tempo con il diventare realtà fini a se stesse.

RISORSE UMANE

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)			
	cessazioni	dip. e ass. inizio anno	Indice
Dati 2003	4	26	15,4
Dati 2002	17	31	54,8
Variazione	- 76,5%	-16,1%	- 71,9%

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Si tratta senza dubbio di uno dei dati più positivi di quest'anno. La forte diminuzione del turnover del personale di sede premia gli sforzi fatti dall'Associazione per focalizzare la mission da un lato e per migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo dall'altro.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)			
	cessazioni	vol. esp. inizio anno	indice
Dati 2003	8	22	36,4
Dati 2002	7	22	31,8
Variazione	+14,3%	0,0%	+14,5%

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

E' uno degli indici più stabili nel tempo: ogni anno il ricambio dei volontari espatriati è pari a un terzo del totale. E' segno del peso di questo impegno ma anche della scelta dell'Associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al



professionismo.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. impegnato nelle attività di supporto a fine es.)			
	pers.att.tipiche e vol.esp.	pers.att.supporto	indice
Dati 2003	35	18	1,9
Dati 2002	35	13	2,7
Variazione	0,0%	+38,5%	-29,6%

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività di supporto.

Deve avere un valore superiore all'unità.

La riduzione della concentrazione sulle attività tipiche è la conseguenza, più che accettabile visti i valori dell'indice, della crescente attenzione a qualità e trasparenza.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche / pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)			
	proventi attività tipiche	pers.att.tipiche e vol.esp.	indice
Dati 2003	5.060	35	144,6
Dati 2002	4.635	35	132,4
Variazione	+9,2%	0,0%	+9,2%

E' un indicatore di produttività nelle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

In questo anno è stato possibile aumentare le attività tipiche mantenendo inalterato il personale in queste impegnato.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali al netto di proventi figurativi / pers. impegnato in attività di supporto a fine es.)			
	proventi totali al netto di proventi fig.	pers.att.tipiche e vol.esp.	indice
Dati 2003	5.344	18	296,9
Dati 2002	4.958	13	381,4
Variazione	+7,2%	+38,5%	-22,2%

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Di concerto con la riduzione dell'indice di concentrazione sulle attività tipiche, indica la crescente attenzione, costosa ma dall'Associazione ritenuta indispensabile, a qualità e trasparenza.



CONSISTENZA PATRIMONIALE E SOLIDITÀ FINANZIARIA

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)			
	totale immobilizzi	totale attivo	indice
Dati 2003	730	6.630	11,0
Dati 2002	726	5.570	13,0
Variazione	+0,6%	+19,0%	-15,4%

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

La crescita dell'attivo è avvenuta senza aumentare gli immobilizzi e quindi la rigidità degli impieghi.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)			
	totale immobilizzi	patrimonio libero	indice
Dati 2003	730	783	93,2
Dati 2002	726	774	93,8
Variazione	+0,6%	+1,2%	-0,6%

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

Il patrimonio libero dell'Associazione è quasi interamente immobilizzato. Allo scopo di permettere ulteriori miglioramenti alle strutture di supporto, è intenzione dell'Associazione abbassare questo indice.

Indice di sostenibilità futura da proventi pubblici (crediti pubblici totali / crediti pubblici di competenza futura)			
	cred.pub. totali	cred.pub. futuri	indice
Dati 2003	2.948	2.125	1,39
Dati 2002	2.428	1.528	1,59
Variazione	+21,4%	+39,1%	-12,6%

Indica la percentuale dei crediti pubblici, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice è positivo: l'aumento dei crediti pubblici di quest'anno è avvenuto grazie al finanziamento di nuovi progetti e non a ritardi nelle realizzazioni e nelle rendicontazioni da parte dell'Associazione o nei pagamenti da parte degli enti finanziatori.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)			
	attivo circolante	passività correnti	indice
Dati 2003	5.889	5.714	1,03
Dati 2002	4.748	4.692	1,01
Variazione	+24,0%	+21,8%	+2,0%



Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto alle aziende profit.

L'Associazione migliora leggermente questo indice. Ritene comunque necessario portarlo a valori più elevati.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali al netto di proventi figurativi / attivo circolante)			
	proventi totali al netto di proventi fig.	attivo circolante	indice
Dati 2003	5.344	5.889	0,91
Dati 2002	4.958	4.748	1,04
Variazione	+7,2%	+24,0%	-12,5%

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi.

Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

Il valore di questo indice è diminuito soprattutto per il forte aumento dei crediti pubblici. Tenuto conto dell'ottimo valore dell'Indice di sostenibilità futura da proventi pubblici, l'Associazione ritiene questo valore accettabile.

PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI

Indice di impiego dei proventi nelle attività di supporto (oneri supporto al netto di oneri figurativi / proventi totali al netto di proventi figurativi * 100)			
	oneri att.supporto al netto di oneri fig.	proventi totali al netto di oneri fig.	indice
Dati 2003	1.038	5.344	19,4
Dati 2002	1.284	4.958	25,9
Variazione	-19,2%	+7,2%	-25,1%

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'Associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Lo fa nei Criteri di valutazione.

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

Si rimanda al paragrafo "Proventi da attività tipiche" per il commento



dell'andamento di questo indice:

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali al netto di oneri figurativi * 100)			
	oneri att.tipiche	oneri totali al netto di oneri fig.	indice
Dati 2003	4.297	5.336	80,5
Dati 2002	3.956	5.241	75,5
Variazione	+8,6%	+1,8%	+6,7%

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

Il miglioramento dell'indice è stato ottenuto grazie a un aumento proporzionalmente più elevato degli oneri da attività tipiche rispetto a quello degli oneri di supporto.

Indice di indipendenza (proventi privati al netto di proventi fig. / proventi totali al netto di proventi fig. * 100)			
	proventi privati	proventi totali	indice
Dati 2003	3.541	5.344	66,3
Dati 2002	3.609	4.958	72,8
Variazione	-1,9%	+7,2%	-8,9%

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'incremento dei proventi pubblici a fronte di una conferma dei proventi privati ha determinato nell'esercizio una diminuzione dell'indice. L'Associazione considera il peso attuale dei finanziamenti privati accettabile ma non ulteriormente diluibile.

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (progetti positivi / progetti totali)			
	progetti positivi	progetti totali	indice
Dati 2003	24	36	0,67
Dati 2002	19	38	0,50
Variazione	+26,3%	-5,3%	+34,0%

Nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri, il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio. L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale



dei progetti.

E' preferibile un valore dell'indice basso, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'Associazione ritiene soddisfacente avere portato il numero dei progetti autonomi da metà a due terzi del totale.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti positivi / totale oneri di progetto)			
	importo progetti positivi	totale oneri di progetto	indice
Dati 2003	724	3.389	0,21
Dati 2002	492	3.350	0,15
Variazione	+47,6%	+1,5%	+40,0%

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano una incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'Associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

Nel caso dell'Associazione, il lieve aumento dell'indice è dovuto alla realizzazione in corso di interventi finanziati da enti istituzionali su diversi progetti con una conseguente contrazione nell'utilizzo dei fondi privati, accantonati per evitare che la fine dell'intervento finanziato porti a una brusca caduta delle attività realizzate.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti negativi / totale oneri di progetto)			
	progetti negativi	totale oneri di progetto	indice
Dati 2003	191	3.389	0,06
Dati 2002	602	3.350	0,18
Variazione	-68,3%	+1,5%	-66,7%

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità.

Anche in questo caso, l'Associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30.

La riduzione di due terzi di questo indice, in linea con la tendenza delineata dai due indici precedenti, è uno dei migliori risultati di questo esercizio.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (importo progetti negativi / totale oneri di progetto)			
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	totale oneri di progetto	indice
Dati 2003	90	3.389	0,03
Dati 2002	292	3.350	0,09
Variazione	-69,2%	+1,5%	-66,7%

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è



inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

Anche la netta riduzione di questo valore, sempre nell'ordine dei due terzi, è ritenuta una delle migliori realizzazioni dell'anno.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche)			
	utilizzo fondi	totale prov. att.tipiche	indice
Dati 2003	191	5.060	0,04
Dati 2002	513	4.635	0,11
Variazione	-62,8%	+9,2%	-63,6%

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)			
	acc. a fondi destinati	oneri att.tipiche	indice
Dati 2003	724	4.297	0,17
Dati 2002	695	3.956	0,18
Variazione	+4,2%	+8,6%	-5,6%

La forma del Rendiconto gestionale a proventi e oneri fa sì che tra i proventi delle attività tipiche sia compreso l'utilizzo dei fondi vincolati e tra gli oneri figurino invece l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. La conoscenza dell'incidenza di queste due voci permette di capire il valore, in un certo senso netto, di proventi e oneri da attività tipiche e, in secondo luogo, fornisce ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Il tasso di accantonamento a fondi è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio e a un valore accettabile, dimostra invece una crescente sostenibilità dei progetti già nel breve termine la riduzione del tasso di utilizzo dei fondi.

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria)			
	proventi gest.propria	oneri gest.propria	indice
Dati 2003	1.004	974	1,03
Dati 2002	934	1.022	0,91
Variazione	+7,0%	-4,7%	+13,2%

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria / oneri gest. finanziaria)			
	proventi gest.fin.	oneri gest.fin.	indice
Dati 2003	34	40	0,85
Dati 2002	26	100	0,26
Variazione	+30,8%	-60,0%	+226,9%



Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)			
	proventi gest.straord.	oneri gest.straord.	indice
Dati 2003	8	25	0,32
Dati 2002	70	162	0,43
Variazione	-88,6%	-84,6%	-25,6%

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo. L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore.

Proprio per questo motivo, l'Associazione ritiene significativi il miglioramento realizzato dall'indice della gestione propria e la diminuzione del valore assoluto degli oneri delle gestioni finanziaria e straordinaria.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)			
	risultato economico	risultato operativo	indice
Dati 2003	9	30	0,3
Dati 2002	(283)	(88)	3,22
Variazione	+103,2%	+134,1%	-90,7%

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

La diminuzione del valore di quest'ultimo rispetto allo scorso anno, oltre a essere positiva di per sé, dimostra come la dimensione del risultato negativo del 2002 sia stata in buona parte influenzata da componenti non caratteristiche della gestione e quindi non sintomatica di una situazione patologica.



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2003**

ATTIVO	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	92.232,36	68.088,05
6. Immobilizzazioni in corso	0	0
7. Altre.	0	0
	92.232,36	68.088,05
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	578.082,25	578.953,29
2. Impianti e macchinario.	11.937,97	14.282,84
4. Altri beni.	31.833,22	48.938,76
	621.853,44	642.174,89
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	16.214,97	16.214,97
	16.214,97	16.214,97
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	730.300,77	726.477,91
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1. Verso sostenitori e finanziatori istituz.	3.253.143,10	2.824.761,56
5. Verso altri	0	0
5.a Verso banche per operazioni p.c.t.	0	0
5.b Crediti diversi	134.566,19	152.002,93
	3.387.709,29	2.976.764,49
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli.	1.390.839,95	1.379.990,27
	1.390.839,95	1.379.990,27
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	1.077.906,09	348.025,06
3. Danaro e valori di cassa.	33.025,57	43.502,40
	1.110.931,66	391.527,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.889.480,90	4.748.282,22
D. Ratei e risconti	9.919,54	95.380,32
TOTALE ATTIVO	6.629.701,21	5.570.140,45

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Fidejussioni ricevute	327.437,47	-
Disponibilità per fidejussioni su progetti	110.770,62	283.155,68
Promesse condizionate di contribuzione	282.458,89	870.389,64
TOTALE CONTI D'ORDINE	720.666,98	1.153.545,32

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2003**

PASSIVO	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	8.957,22	- 282.933,01
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0
3. Fondi di riserva	773.931,85	1.056.864,86
I. Patrimonio libero	782.889,07	773.931,85
II. Fondo di dotazione	0	0
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.437.234,24	979.440,63
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	92.642,87	19.375,52
c) Fondi vincolati Servizi di prossimità	142.785,36	50.663,39
d) Fondi vincolati att.tipiche non destinate	93.810,59	0
III. Patrimonio vincolato	1.766.473,05	1.049.479,53
	2.549.362,12	1.823.411,38
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	77.367,75	57.367,75
	77.367,75	57.367,75
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.959,17	46.579,92
D. Debiti		
3. Debiti verso banche.	0	0
4. Debiti verso beneficiari per progetti in corso	379.254,38	641.834,22
6. Debiti verso fornitori.	437.939,35	419.775,01
11. Debiti tributari.	28.677,46	22.976,54
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.609,10	13.891,63
13. Altri debiti.	136.379,90	235.632,66
	1.006.860,19	1.334.110,06
E. Ratei e risconti	2.941.151,98	2.308.671,34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.629.701,21	5.570.140,45

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Deposito titoli a garanzia presso banche	438.208,09	283.155,68
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	282.458,89	870.389,64
TOTALE CONTI D'ORDINE	720.666,98	1.153.545,32

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2003

PROVENTI	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
Contributi per attività tipiche		
a) Cooperazione allo sviluppo - Sostegni a distanza e altri finanziatori privati	2.039.325,18	2.098.199,74
b) Cooperazione allo sviluppo- Finanziatori pubblici	1.482.459,74	1.160.773,97
c) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	102.415,93	384.570,58
d) Adozione internazionale	807.952,06	490.923,14
e) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	88.652,62	128.596,57
f) Proventi per servizi di prossimità	310.044,77	155.430,78
g) Proventi per servizi di prossimità - Utilizzo fondi	0	0
	4.830.850,30	4.418.494,78
1.2 Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3 Da soci ed associati	23.653,76	38.064,45
1.4 Da non soci	204.884,77	176.378,21
1.5 Altri proventi	1.014,96	2.182,60
Totale proventi delle attività tipiche	5.060.403,79	4.635.120,04
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri	0	318.500,00
Totale proventi da raccolta fondi	0	318.500,00
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	635,00	1.038,77
3.4 Da non soci	240.498,19	153.138,38
3.5 Altri proventi	0	71.540,48
Totale proventi da attività accessorie	241.133,19	225.717,63
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	3.869,90	675,40
4.2 Da altre attività	13.313,63	15.569,80
4.3 Da patrimonio edilizio	0	0

4.4 Da altri beni patrimoniali	17.261,72	10.192,59
Totale proventi finanziari e patrimoniali	34.445,25	26.437,79
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	0	0
5.2 Da attività immobiliare	0	0
5.3 Da altre attività	8.477,13	70.009,87
Totale proventi straordinari	8.477,13	70.009,87
TOTALE PROVENTI	5.344.459,36	5.275.785,33



RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2003

ONERI	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Oneri su progetti per attività istituzionali		
a) Cooperazione allo sviluppo - Progetti	2.534.787,45	2.633.521,46
b) Adozione internazionale	668.079,50	520.767,18
c) Oneri per servizi di prossimità	186.357,71	106.984,14
d) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo	558.335,76	527.063,97
e) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.	79.104,99	124.438,32
f) Accantonamento a fondi vincolati serv.pross.	86.978,53	43.209,05
g) Accantonamento a fondi vincolati non destinati	183.642,79	0
	4.297.286,73	3.955.984,12
Totale oneri delle attività tipiche	4.297.286,73	3.955.984,12
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione	170.832,62	431.918,28
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	170.832,62	431.918,28
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari	0	0
4.2 Su altri prestiti	0	0
4.3 Da patrimonio edilizio	0	0
4.4 Da altri beni patrimoniali	39.508,55	100.205,61
Totale oneri finanziari e patrimoniali	39.508,55	100.205,61
5. ONERI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	0	0
5.2 Da attività immobiliare	0	0
5.3 Da altre attività	24.861,48	161.669,05
Totale oneri straordinari	24.861,48	161.669,05
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	236.566,55	244.725,82

6.3 Godimento di beni di terzi		0	0
6.4 Personale			
a) Salari e Stipendi	223.866,95		314.293,38
b) Oneri sociali	50.881,49		48.397,04
c) TFR	15.060,47		11.601,22
		289.808,91	374.291,64
6.5 Ammortamenti			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29.657,69		20.595,80
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.523,45		61.229,95
		72.181,14	81.825,75
6.6 Oneri diversi di gestione		86.935,46	106.390,77
Totale oneri di supporto generale		685.492,06	807.233,98
7 ALTRI ONERI			
7.1 Accantonamento per rischi		50.274,44	40.480,18
7.3 Imposte dell'esercizio			
a) IRAP	4.381,00		4.333,69
b) IVA indetraibile	56.539,33		55.442,29
c) altre imposte	6.325,93		1.451,14
		67.246,26	61.227,12
Totale altri oneri		117.520,70	101.707,30
TOTALE ONERI		5.335.502,14	5.558.718,34
RISULTATO GESTIONALE		8.957,22	-282.933,01

Il Presidente del Collegio
Dei Revisori dei conti

Rag. Ferruccio Boracchi

> Ferruccio Boracchi

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffini

Marco Griffini

[Signature]

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO –
SINTESI (in euro)**



PAESE	PROGETTO	Fondi v. inc. all'1.1.03	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Prog. con risultato pos. 2003	Prog. con risultato neg. 2003	Risconti 2003	Attr. fondi non dest.	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.03
Albania	In Alb. si può vivere	0	334.068	275.482	58.585	0				58.585
	A.I. Albania	1.231	6.480	3.296	3.184	0				4.415
totali Albania		1.231	340.548	278.778	61.770	0	0	0	0	63.001
Bosnia	Bosnia dimenticata	0	324.896	234.808	90.088	0				90.088
	A.I. Bosnia	0	0	0	0	0				0
totali Bosnia		0	324.896	234.808	90.088	0	0	0	0	90.088
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini	375.089	77.154	141.950	0	-64.796				310.292
	A.I. Kosovo	0	0	0	0	0				0
totali Kosovo		375.089	77.154	141.950	0	-64.796	0	0	0	310.292
Moldavia	Moldova 2000	60.563	176.224	124.041	52.183	0				112.747
	Casa Aschuta	96.498	113.125	90.536	22.590	0				119.088
	Centro Speranza	29.557	123.625	152.096	0	-28.471				1.086
	Ospedale	65.172	133.872	132.264	1.608	0				66.780
	Slobozia	2.131	5.163	7.927	0	-2.765		633		0
	A.I. Moldavia	0	15.080	5.119	9.961	0				9.961
totali Moldavia		253.921	567.089	511.983	55.106	0	0	633	0	309.661
Romania	Colorando la speranza	0	359.418	359.503	0	-86		86	0	0
	A.I. Romania	0	9.132	8.092	1.040	0				1.040
totali Romania		0	368.550	367.595	954	0	0	86	0	1.040
Ucraina	Bambini di Chernobyl	27.365	93.876	70.213	23.664	0				51.028
	A.I. Ucraina	0	25.633	32.473	0	-6.840		6.840	0	0
totali Ucraina		27.365	119.509	102.685	16.824	0	0	6.840	0	51.028
Russia	Casa famiglia in Russia	0	3.081	4.340	0	-1.260		1.260	0	0
	A.I. Russia	0	14.160	47.969	0	-33.809		33.809	0	0
totali Russia		0	17.241	52.310	0	-35.069	0	35.069	0	0
Bulgaria	Recupero ragazze madri	0	13.465	13.464	1	0				1
	A.I. Bulgaria	0	4.502	31.635	0	-27.133		27.133		0
totali Bulgaria		0	17.967	45.099	0	-27.132	0	27.133	0	1
Marocco	Centro Lalla Meriem	85.621	303.742	245.033	58.710	0				144.330
	A.I. Marocco	2.107	0	0	0	0				2.107
totali Marocco		87.728	303.742	245.033	58.710	0	0	0	0	146.438
Brasile	Cittadini di carta Belem	3.427	150.590	122.472	28.119	0				31.546
	Famiglia infanzia Bonfim	146.868	382.596	296.958	85.638	0				232.506
	A scuola nella Favela > confluio	0	0	0	0	0				0
	Vargem Grande	30.099	207.647	189.195	18.452	0				48.551
	Via dalla Strada > confluio	0	0	0	0	0				0
	Belo Horizonte	0	13.844	18.882	0	-5.039		5.039		0
	A.I. Brasile S Paolo	2.317	68.004	72.715	0	-4.712		2.395		0
totali Brasile		182.711	822.681	700.222	122.459	0	0	7.434	0	312.603
Ecuador	Dispensario medico	20.414	0	0	0	0				20.414
	Acilo Amigoe de los ninoe	3.213	9.411	176	9.266	0				12.479
	Scuola	0	19.413	361	19.053	0				19.053
	A.I. Ecuador	0	0	0	0	0				0
totali Ecuador		23.627	28.854	536	28.318	0	0	0	0	51.945
	Network CAG	28.281	145.467	55.087	90.380	0				118.661
totali progetti transnazionali		28.281	145.467	55.087	90.380	0	0	0	0	118.661
Italia	Infopoint itinerante e consulenza > confluio	0	0	0	0	0				0
	Tutoring scolastico ed extrascolastico	29.871	240.873	171.069	69.804	0				99.675
	Minori stranieri non accompagnati	0	14.568	1.893	12.675	0				12.675
	Cure dentistiche bambini bisognosi > confluio	0	0	0	0	0				0
	Corsi formazione CIESSEVI	1.297	1.358	176	1.181	0				2.478
	Chiusura istituti/ case fam.	24.638	16.537	13.219	3.318	0				27.956
ITALIA	A.I. ITALIA	0	397.831	351.895	45.936	0		0		45.936
Totali Italia		55.807	671.167	538.253	132.915	0	0	0	0	188.722
Altri paesi	A.I. Bolivia	0	71.758	78.052	0	-6.295		6.295		0
	A.I. Perù	3.521	6.036	15.901	0	-9.865		6.344		0
	A.I. Colombia	8.357	37.364	19.204	18.160	0				26.517
	A.I. Sri Lanka	1.842	2.552	1.728	824	0				2.667
Totali altri paesi		13.720	117.710	114.885	2.825	0	0	12.639	0	29.183
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		1.049.480	3.922.575	3.389.225	724.419	-191.069	0	89.832	0	1.672.662
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :										
- DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	974.297	2.990.707	2.534.787	558.336	-102.416	0	7.017	0	1.437.234
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	19.376	658.532	668.080	79.105	-88.653	0	82.815	0	92.643
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	55.807	273.336	186.358	86.979	0	0	0	0	142.785
		1.049.480	3.922.575	3.389.225	724.419	-191.069	0	89.832	0	1.672.662
- NON DESTINATE										
		0	183.643		183.643	0		-89.832		93.811
SAD trasf.monetari										
			0							
	Patr. Att.tipiche	1.049.480	4.106.218	3.389.225	716.994	0	0	0	0	1.766.473
	Patrimonio libero	773.932	1.047.173	1.038.215	8.957	0			0	782.889
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.823.411	5.153.391	4.427.440	725.951	0	0	0	0	2.549.362
										RISULTATO GESTIONALE
										ESERCIZIO IN CORSO
										8.957

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO

Fondi vincolati 2003 e proventi (in euro)

PAESE	PROGETTO	Fondi (dec. 31.12.2002)	Variazioni di bilancio	Fondi (dec. all'1.1.2003)	nuovo bilancio	Reperibilità prevent special	%SI	Stipendi special	Previsioni 2003	%SI	Stipendi	Previsioni 2003	%SI	Stipendi	Totale prev. prog.
Albania	In Albania, ai fini della	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	158.679,85	0,20	31.735,97	212.887,82	0,03	5.763,87	334.067,84
Albania	A.I. Albania	1.231,27	1.231,27	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	8.100,00	0,20	1.620,00	0,00	0,00	5.763,87	340.517,84
Albania	Borsa democratica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	166.579,85	0,20	33.355,97	212.887,82	0,03	5.763,87	340.517,84
Albania	A.I. Borsa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	267.463,87	0,20	53.492,77	119.180,10	0,11	13.113,11	324.896,11
Albania	Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	267.463,87	0,20	53.492,77	119.180,10	0,11	13.113,11	324.896,11
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	81.744,18	0,20	16.348,84	163.977,08	0,00	0,00	77.151,44
Albania	A.I. Progetti di sviluppo	375,00	375,												



Oneri e fondi vincolati 2003 (in euro)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003**

Signori Soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa.

Il bilancio 2003 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	6.630 migliaia di euro
Passività	6.621 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	1.766 migliaia di euro
Patr. netto libero	783 migliaia di euro
Proventi	5.344 migliaia di euro
Oneri	5.335 migliaia di euro
Ris.gest.	9 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- v Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- v il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- v il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- v i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- v i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- v i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- v i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- v i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- v il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche;
- v dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo perciò valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo allo scorso esercizio.



Il risultato gestionale positivo per 9 migliaia di euro conferma l'economicità dell'Associazione, l'anno scorso influenzata negativamente dai risultati della gestione finanziaria e straordinaria. Il risultato positivo non è stato inoltre ottenuto applicando in maniera meno attenta gli abituali severi criteri prudenziali nella redazione del bilancio di esercizio.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2003 così come sottopostovi dal vostro consiglio direttivo.

Trattandosi dell'ultima relazione del triennio di durata delle cariche sociali, desideriamo infine ringraziarvi per la fiducia accordataci e per averci consentito di svolgere il nostro compito in un'ottica collaborativa ma non per questo meno rigorosa. Formuliamo a voi e a tutta l'Associazione i migliori auguri per il prosieguo dell'attività.

Mezzano, 30 maggio 2004

Il Presidente del Collegio
dei Revisori dei conti

Rag. Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel. (+39) 010 5308111
Fax (+39) 010 588636
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2003, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi ed oneri e dalla nota integrativa, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale nota. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 giugno 2003.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Genova, 15 giugno 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Mosci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

